

Codice scheda: ASC A4520517 (Microscheda: 3918D11/E2)  
Luogo e data: TORINO - 13/08/1891  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: MONTEZEMOLO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Condizioni per l'accettazione di alcune fondazioni. Non gli è possibile sostenere la spesa dell'atto notarile.

\*\*\*

Torino, 13 agosto 1891

Illustrissimo Signor Marchese

Il carissimo Don Belmonte mi riferì le accoglienze liete ed affettuose ricevute costì da V. S.; di vivo cuore La ringrazio. Mi espose eziandio le condizioni che V. S. desidera introdotte nella convenzione privata per l'accettazione di coteste caritatevoli fondazioni, le quali condizioni furono ancor meglio dichiarate nella lettera testè da V. S. diretta al medesimo Don Belmonte. In questa V. S. mi permetterà di fare alcune osservazioni, le quali hanno per unico scopo il maggiore sviluppo dell'opera da V. S. desiderata. E per prima cosa la mia istituzione ha bisogno di essere vincolata da tutti quei legami che ne impediscano la libertà ed il tranquillo avviamento; messa sotto tutela o sorveglianza incontrerà continui ostacoli. Noi pertanto prefereremo sempre, come è nostro dovere, il più profondo ossequio verso Monsignor Vescovo ed avremo in lui la più illimitata fiducia; ma non potremo mai, senza danno dell'Istituto, accettare una dipendenza o sorveglianza qualsiasi nella direzione o nell'amministrazione. Riguardo poi al numero ed alla condizione dei giovani da accettarsi, troppo piccola cosa riuscirebbe l'Istituto se ci restringessimo alla città di Boves; noi abbiamo bisogno che con l'aiuto di Dio anche questa casa prenda grande sviluppo come generalmente le altre case salesiane, e possa ricoverare il maggior numero possibile di poveri giovani. Perciò assicuriamo l'accettazione di tanti giovani di codesta città, quanti potranno essere mantenuti con la rendita della generosa donazione di V. S.; ma inoltre desideriamo di essere liberi di accettare quanti altri giudichiamo della maggior gloria di Dio e di occuparli nello studio o nelle arti come meglio parrà. Che se

poi, il che speriamo non avverrà, per forza maggiore o per altra grave cagione dovremo abbandonare l'Istituto, io concedo che possa passare al Vescovo pro tempore; ma cosa equa e ragionevole si è che siamo compensati di tutte le spese fatte per i miglioramenti introdotti e gli ampliamenti fatti. Oppure se a V. S. parrà miglior partito, si cederà alla nostra Pia Società una porzione della proprietà, sulla quale potremo fabbricare restandone assoluti padroni senza condizione alcuna. Per ultimo conviene che le manifesti che sono aggravatissimo di spese e di debito per le molte spese che abbiamo tra le mani, e perciò non mi sarebbe possibile sostenere la spesa dell'atto notarile; per questo mi raccomando alla carità di V. S.

Ella avrà la bontà di esaminare queste mie poche osservazioni, che mirano unicamente a meglio misurare il bene da V. S. desiderato. Il Signore la benedica e la conservi lunghi anni nella sua grazia ed in ottima sanità. Con profonda stima mi voglia credere  
Di V. S. Illustrissima

Devotissimo servo

Firmato: Sac. Michele Rua

P. S. Quanto a dipendenza da estranee autorità noi ammettiamo quello che è prescritto dai canoni per l'autorità ecclesiastica, e quello che è prescritto dalle leggi quanto alla civile.

## ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32



(Chi desidera la lettera franco  
favorisca unire i francobolli oc-  
correnti).

13 Agosto 1891.

M<sup>mo</sup> Signor Marchese, Montevermulo.  
Il carissimo D. Belmonte mi riferì l'ac-  
giunta lieta ed affettuosa ricevuta vostra da  
V. S.; di vivo cuore La ringrazio. Mi espri-  
mo erandio le condizioni che V. S. desidera  
introdotta nella convenzione privata  
per l'accettazione di coteste istituzionali  
fondazioni, le quali condizioni furono  
ancor meglio dichiarate nella lettera  
testè da V. S. diretta al medesimo D.  
Belmonte. In questa V. S. mi permette-  
rà di fare alcune osservazioni, le quali  
hanno per unico scopo il maggior  
sviluppo dell'opera da V. S. desiderata  
& per prima cosa la più estensiva  
ha bisogno di essere liberata da tutti  
quasi legami che ne impediscano  
la libertà ed il tranquillo avviamento.

3918 D 11 A 6 520 579

non sotto tutela o sorveglianza inun-  
terà continui ostacoli. Noi pertanto  
prefereremo sempre, come è nostro de-  
voto, il più profondo ossequio verso  
V. S. Desidero ed oremus in lei la più  
illimitata fiducia; ma non potre-  
mo mai, senza danno dell'Istituto,  
accettare una dipendenza o sorveglianza  
da qualsiasi nella direzione o nell'am-  
ministrazione. Riguardo poi il nu-  
mero ed alla condizione dei giovani da  
accettare, troppo piccolo una riserva  
sotto l'Istituto se si restringeremo  
alla città di Rovere; noi abbiamo bisogno  
che coll'aiuto di Dio anche questo sia  
prezioso grande sviluppo con generale  
sviluppo anche la città con Salisiana,  
e possa ricoverare il maggior numero  
è possibile di poveri giovani. Per ciò  
esprimiamo l'accettazione di tutti gli  
anni di coteste città, quando potremo  
essere mantenuti colle rendite della

3918 D 12

generosa donazione di S. S., ma  
inoltre desideriamo di essere liberi di  
avere quanto altro giudichiamo della  
maggiore gloria di Dio e di occuparci  
nelle studii o nelle arti come meglio  
parrà. Che se poi, il che speriamo non  
ovverò, per force maggiori o per altre  
gravi ragioni dovremo abbandonare l'  
istituto, in avendo che prima passano al  
deservire pro tempore, ma con equa e  
ragionevole via che siamo compen-  
sati di tutte le spese fatte per i miglior-  
amenti introdotti e gli ampliamenti  
fatti. Oppure se a S. S. parrà meglio  
partito, si cedrà alle nostre più soci-  
tà una porzione della proprietà, sulla  
quale potremo fabbricare, restandone  
molto per altri usi e condizioni de-  
voti. Per ultimo conviene che si manifesti  
che non aggraveremo di spese ed obblighi  
per le molte spese che abbiamo tra le  
mani, e perciò non mi sarebbe possibile

391851

S. 9131 Riva MONTEZEMOLO

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

A4520517

le sostenere le spese dell'istituto  
per questo mi raccomando alla carità  
di V. S.

Alla mia e brava di emersione guardo  
una pacifica osservazione, che mi ha  
comunicato e meglio mi ha dato  
V. S. desiderato. Il Signore la benedica  
e la conservi lungamente sulla sua via  
per ed in ottime salute. Con profonda  
stima mi voglia credere  
Di V. S. Illmo

Donna Isabella

firmato: Don Michele Sano

D. S. L'incarico a dipendenza di estrane  
autorità non emetteremo quelle che i  
prencipi dei Canonici per l'autorità del  
sacrosanto, e quelle che i prencipi della  
leggi presso alla civile.

Videsis S. 381/45) Boves

391852